

La poetica dell'attimo fuggente dei pittori impressionisti

Gustave Caillebotte
il grande e sottovalutato mecenate

A cura del Dott. Adriano Tagliaferri



Cominciamo con un concetto fondamentale

**La storia dell'arte è la storia del
linguaggio che cambia**

Chi erano gli impressionisti ?

A partire dalla metà del 19° secolo dal punto di vista pittorico si impone la corrente di alcuni artisti, che introducono un nuovo tipo di linguaggio: l'impressionismo. Prende il nome da un'opera di Monet del 1872 intitolata **“impression soleil levant”** (impressione di sole nascente)



Il movimento nasce a Parigi grazie a un gruppo di artisti che desidera rappresentare sulla tela la realtà quotidiana come noi la vediamo, senza troppi dettagli e rifiniture. I pittori impressionisti preferiscono portare il loro cavalletto in mezzo alla natura e alle persone, invece che dipingere all'interno dello studio.



Un concetto nuovo per l'epoca, perché gli artisti prima di loro erano soliti dipingere scene storiche o mitologiche, paesaggi o nature morte, seguendo il gusto del pubblico e, soprattutto, le indicazioni dell'Accademia dove si insegnavano le Belle Art: **(École des beaux-arts)**



IMPRESSIONISMO

Con il realismo condivide l'interesse per la rappresentazione della realtà quotidiana ma se ne discosta per **l'assenza di impegno sociale e politico**.
Sebbene duri circa vent'anni segna profondamente la storia dell'arte pittorica rivoluzionandone completamente la tecnica che scaturisce esclusivamente nel rappresentare la realtà sensibile occupandosi dei fenomeni ottici della visione cercando di riprodurre la sensazione ottica con la maggiore fedeltà possibile

Il pittore impressionista rappresenta momenti transitori e fugaci come quello del cambiamento di luce, attraverso l'uso dei pennelli e dei colori.



Gustave Caillebotte

Boulevard Haussmann,
effet de neige

**Catturare la magia di
un paesaggio nella luce
di
un momento particolare
del giorno, che muta di
minuto in minuto, così
come s'imprime nei
sensi dell'osservatore.
Dipingere possibilmente
all'aperto, rapidamente,
prima che l'incanto
svanisca. Ecco la magia
dell'impressionismo!**



***La passeggiata (Camille Monet con il
figlio Jean sulla collina)
Claude Monet 1875***

Quali sono state le grandi e pratiche novità portate dagli impressionisti?

L'uso del cavalletto portatile e leggero, per poter dipingere "en plein air"

L'introduzione del tubetto del colore

L'introduzione del pennello a punta quadra.

L'uso di colori puri e non mescolati

Specificità dell'impressionismo:

- 1) le rivoluzioni tecniche sul colore e sulla luce**
- 2) la pratica della plen air**
- 3) la poetica dell'attimo fuggente**
- 4) i soggetti urbani**

Gli inizi furono molto duri

**organizzano la prima
mostra
dell'impressionismo nel
1874 presso lo studio
parigino di un loro amico
fotografo, di nome **Nadar****



**Gaspard-Félix Tournachon
Detto Nadar
1820-1910**

Derisi dai critici e snobbati dal pubblico, gli impressionisti hanno impiegato molti anni ad affermarsi nel mondo dell'arte, nella prima metà dell'800 “impressione” era la prima mano che gli imbianchini davano, e anche la stesura della carta da parati, un critico d'arte disse che il quadro di Monet (“impression soleil levant**”) era peggio della carta da parati.**

Anche l'impressionismo è figlio del suo tempo

I progressi della scienza, sotto la spinta della corrente filosofica del positivismo, sono molto grandi; le scoperte scientifiche di quegli anni mostrano che l'occhio umano percepisce prima la luce e i colori, e solo in un secondo momento grazie alla elaborazione cerebrale si distingue lo spazio in cui colore e luce sono collocati



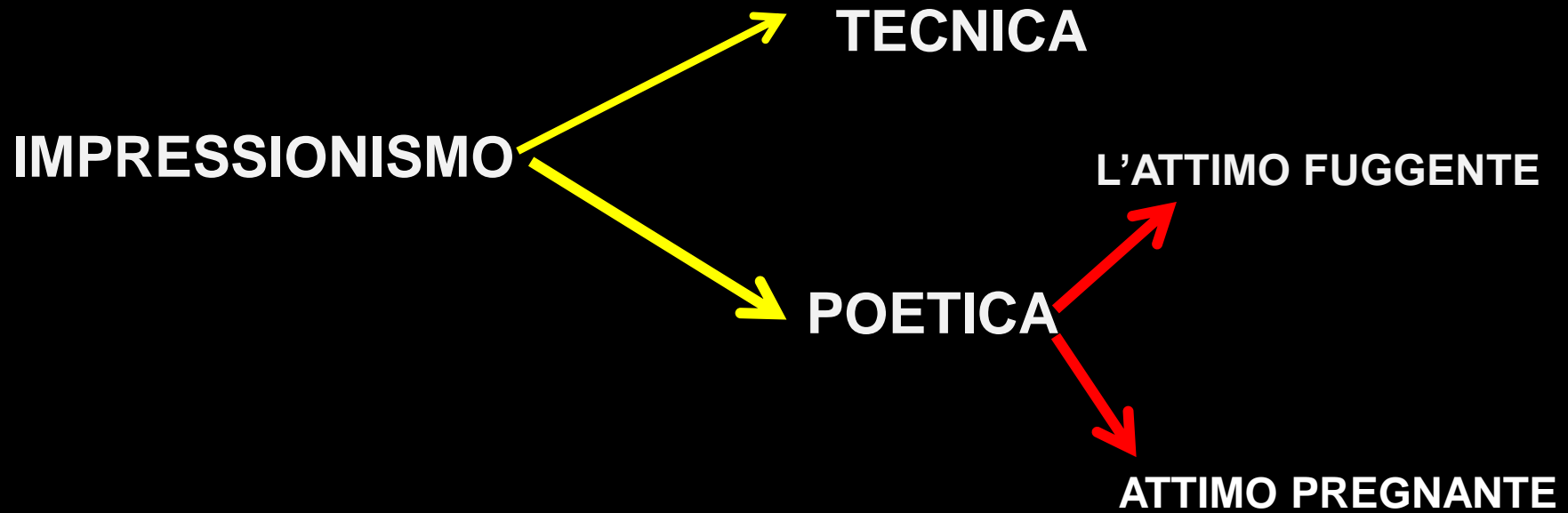
La teoria del colore viene esasperata col la tecnica del puntinismo di **Georges-Pierre Seurat** dove i colori non vengono mescolati ma accostati in punti minuti in modo che sia l'occhio a elaborare e creare le tinte intermedie.



**UNA DOMENICA
POMERIGGIO
SULL'ISOLA DELLA
GRANDE-JATTE**

**Georges-Pierre Seurat
1884-1886**

schematizzando



Pillole di tecnica impressionista:

Gli impressionisti dipingono in modo da ridurre al minimo la perdita di luce riflessa con l'intento di dare una percezione visiva diretta della realtà. Per ottenere ciò utilizzano le seguenti tecniche: fanno uso solo di colori puri, non diluiscono i colori per realizzare il chiaro scuro, non usano mai il nero, colorano anche le ombre, usano colori complementari per esaltare la sensazione luminosa



Al contrario dei pittori di Atelier, gli impressionisti portavano a termine subito il dipinto in modo da cogliere tutti gli effetti luministici che la visione diretta fornisce senza avvalersi della memoria dell'artista, la luce è estremamente mutevole e quindi i colori sono soggetti a continue variazioni.



La pratica del plein air influenza anche la scelta del formato della tela che deve essere più facile da trasportare, così come l'invenzione dei tubetti di colore ad olio e del cavalletto da campagna.

**Vediamo un'altra caratteristica
dell'impressionismo, la poetica, che
distingue**

L'ATTIMO FUGGENTE

L'ATTIMO PREGNANTE

la scelta di rappresentare la realtà cogliendone le impressioni istantanee li porta alla esaltazione della sensazione **dell'attimo fuggente**, la realtà muta continuamente di aspetto, la visione di un momento è già diversa in un momento successivo.

L'attimo fuggente è diverso **dall'attimo pregnante** della pittura neoclassica e romantica, il momento pregnante sintetizza una storia nel suo momento più significativo l'attimo fuggente non ha nulla a che fare con le storie ma coglie sensazioni sempre positive e gradevoli.

L'impressionismo, si allontana da atteggiamenti tragici o drammatici tipici del Romanticismo per rappresentare un momento allegro e spensierato dove è bello vivere.



Alcuni esempi di pittura del Romanticismo

Dal punto di vista della poetica l'impressionismo interpretò la dolce vita parigina di quegli anni con la volontà dichiarata di calarsi interamente nella realtà urbana di quegli anni per evidenziarne tutti i lati positivi e piacevoli.



**Pierre-Auguste
Renoir**
*Le Moulin de la
Galette, 1876*

Parigi
Musée d'Orsay



L'attimo fuggente della pittura impressionista ha analogie evidenti con la fotografia. Oltre a svilupparsi nello stesso periodo queste due arti hanno un medesimo interesse primario, cioè l'uso della luce nella creazione delle immagini. La fotografia infatti, coglie un'immagine della realtà in una frazione di secondo. E dalla fotografia gli impressionisti non solo prendono la velocità della sensazione, ma anche i particolari tagli di inquadratura che danno alle loro immagini.

**Ma la pittura impressionista intende trasmettere
questa sensazione di movimento**



**La Cattedrale di Rouen
Claude Monet**

I più noti pittori impressionisti:

Claude Monet 1840-1926

Edouard Manet 1832-1883

Pierre Auguste Renoir 1841-1919

Berthe Morisot 1841-1895

Camille Pissarro 1830-1903

Edgar Degas 1834-1917

Frédéric Bazille 1841-1870

**Un doveroso tributo
all'unica pittrice
impressionista, la
cui biografia è
ricchissima di
richiami storici e
artistici**

BERTHE MORISOT

1841-1895



Berthe Morisot con un mazzo di violette

Édouard Manet

pennellate rapide, intense, cariche di emotività e volte a riprodurre la luce, il colore... l'impressione, lei, impressionista che non finiva mai a mettere la parola "fine" sul dipinto e poneva attenzione sui dettagli dei personaggi.



L'incontro casuale con Manet, un colpo di fulmine, nasce una grande amicizia che infonde a Berthe la necessità di dedicarsi all'impressionismo e alla cultura coeva: incontra Mallarmé, Émile Zola, Renoir. Sposa Eugène il fratello di Manet.



VISTA DI PARIGI DAL TROCADERO

Altrettanto “straordinaria” la sua morte: affidò la figlia Julie a Mallarmè, fu sepolta nella tomba di famiglia di Manet nel cimitero di Passy. Sulla lapide fu scritto: ”Berthe Morisot, vedova di Eugène Manet”. Il suo certificato di morte recita: “senza professione”.



La culla

1872



**Cimitero di Passy : tomba di Berthe Morisot ed
Edouard Manet**

Anche se strettamente francese, l'impressionismo ebbe anche rappresentanti in Inghilterra, il più importante fu

Alfred Sisley, il pittore dei paesaggi, autunnali e invernali densi di malinconia.



Gli impressionisti vivono il loro tempo e i mutamenti della fisionomia del loro paese attraverso i soggetti urbani.

Parigi, nella seconda metà del 1800 è la capitale del mondo, il cuore pulsante della cultura e dell'arte. Di questo i parigini furono consapevoli e orgogliosi. Era la città che si stava avviando alla "belle époque", un luogo tranquillo e prospero, ricco di stimoli mondani e culturali. Citiamo il pittore più significativo nel rappresentare la mondanità di quel momento:



James Tissot

Pur non considerandolo un impressionista lo ricordiamo per la capacità di rappresentare la mondanità del suo tempo e a valorizzare il fascino femminile.



James Tissot

1832-1902

I grandi Boulevard, le stazioni ferroviarie e i ponti sono stati i soggetti prediletti dai pittori impressionisti per rappresentare la realtà urbana; non dobbiamo dimenticare il forte stimolo legato alla riorganizzazione dell'assetto urbano di Parigi voluto da **Napoleone III** e realizzato dal prefetto della Senna **barone Haussmann**.



**Vediamo qualche
esempio**



Il ponte dell'Europa

di Gustave Caillebotte
ritrae la monumentale
infrastruttura costruita
a metà Ottocento sulla
Gare Saint-Lazare di
Parigi





Camille Pissarro:

**« Le Pont Boieldieu à Rouen, matin,
temps mouillé » 1896**



Strada di Parigi in un giorno di pioggia
(Rue de Paris, temps de pluie) 1877



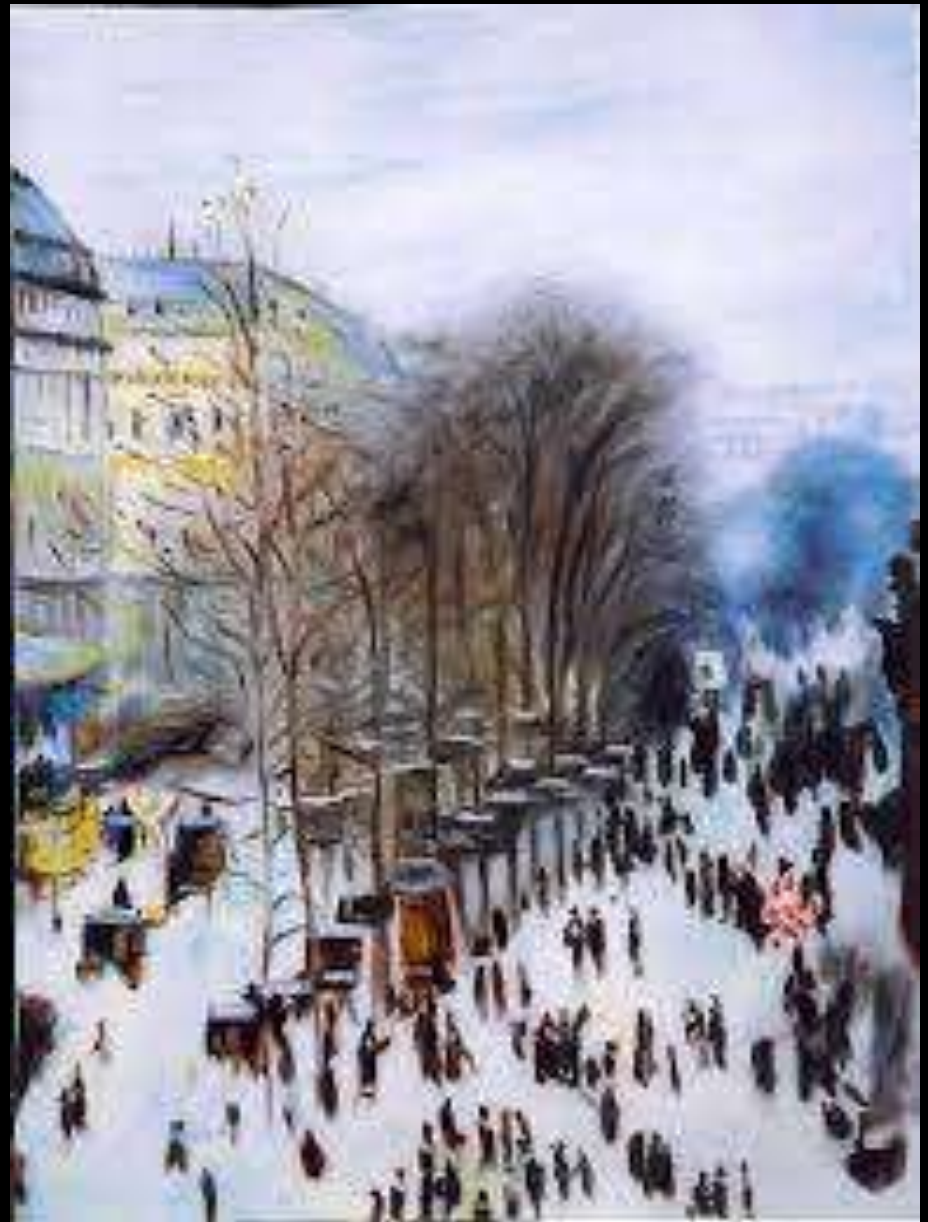
Camille Pissarro, *Boulevard Montmartre in un mattino d'inverno*, 1897
The Metropolitan Museum of Art



Il carnevale al boulevard des Capucines

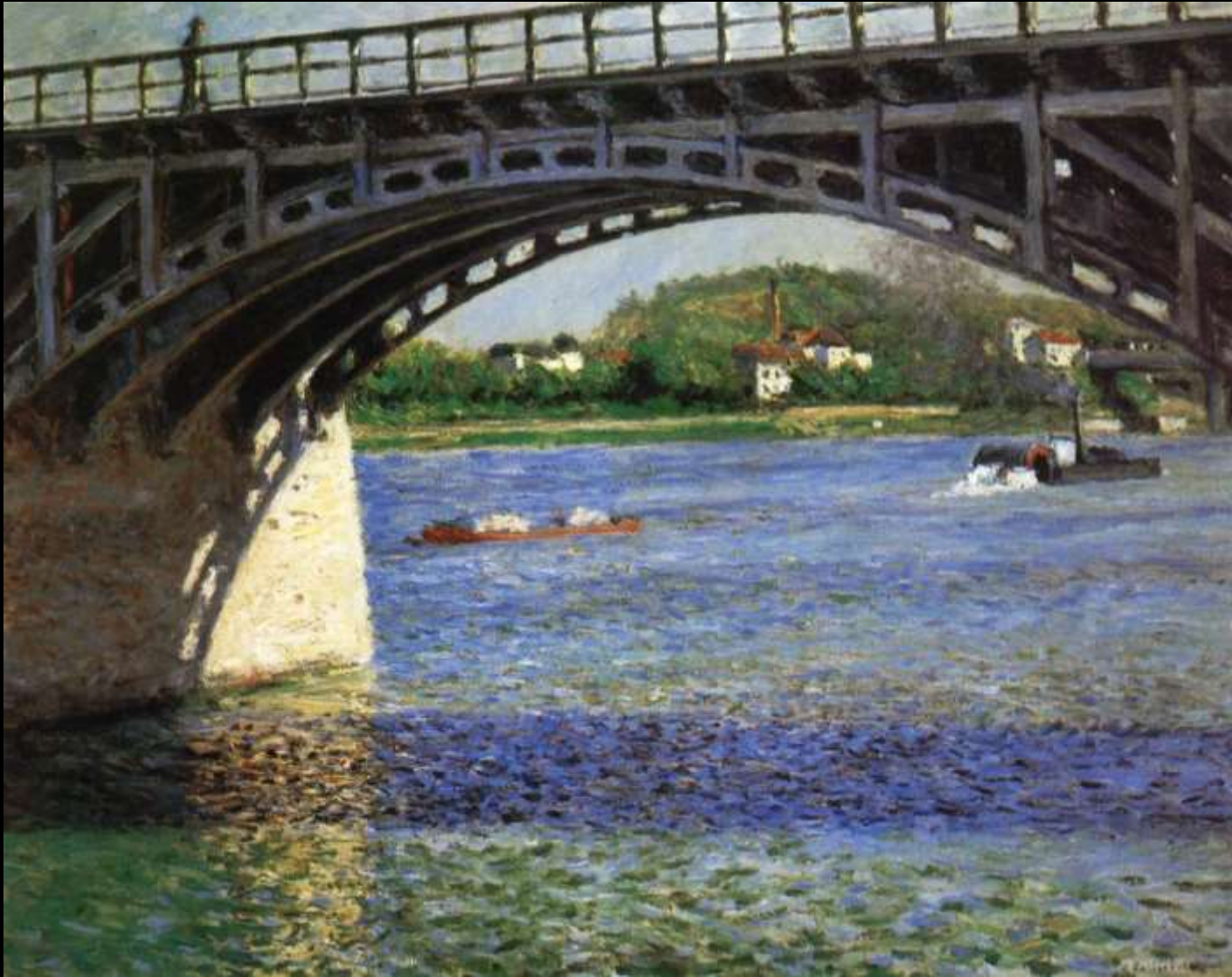
Claude Monet 1873

**Boulevard des
Capucines (inverno)
Claude Monet**



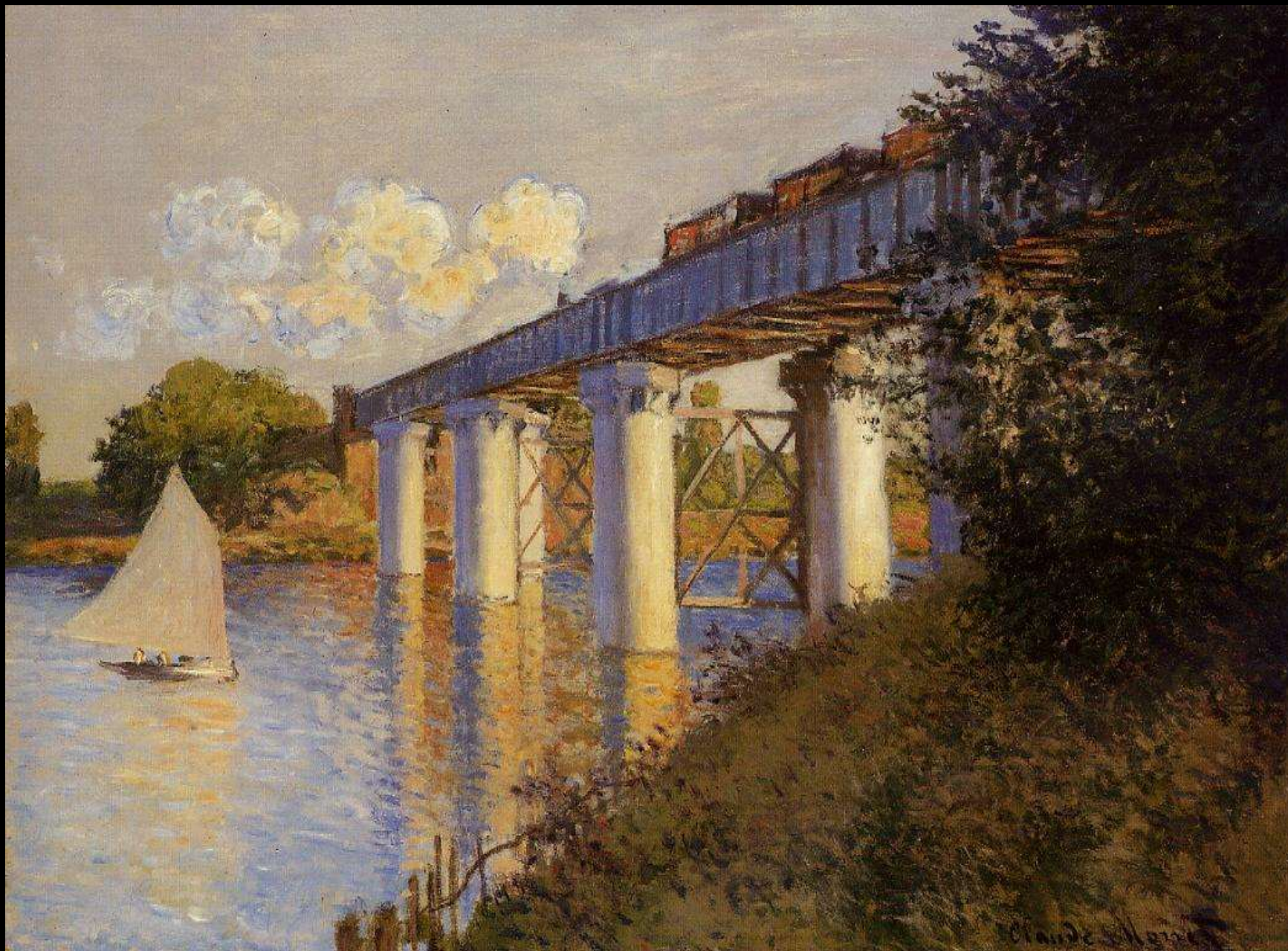
Gustave Caillebotte
La Seine et le pont du
chemin de fer d'Argenteuil





Gustave Caillebotte

**La Seine et le pont du chemin de fer
d'Argenteuil**



Claude Monet, *Railroad Bridge, Argenteuil*, 1873
Philadelphia Museum of Arts

I pittori impressionisti, pronti a cogliere gli effetti di tutte le sensazioni visive legate alle atmosfere urbane

"Al momento della partenza dei treni il fumo delle locomotive è talmente denso che non si distingue quasi nulla. E' un incanto, una vera fantasmagoria"

Claude Monet



Autoritratto

1866



La locomotiva di Monet

1874 Museo Marmottan Parigi

**C. Monet, La stazione
di St.Lazare**
1877





La ferrovia (Le Chemin de fer)

Edouard Manet

1872-1873

A volte le stazioni si trasformano ...



Il Museo d'Orsay

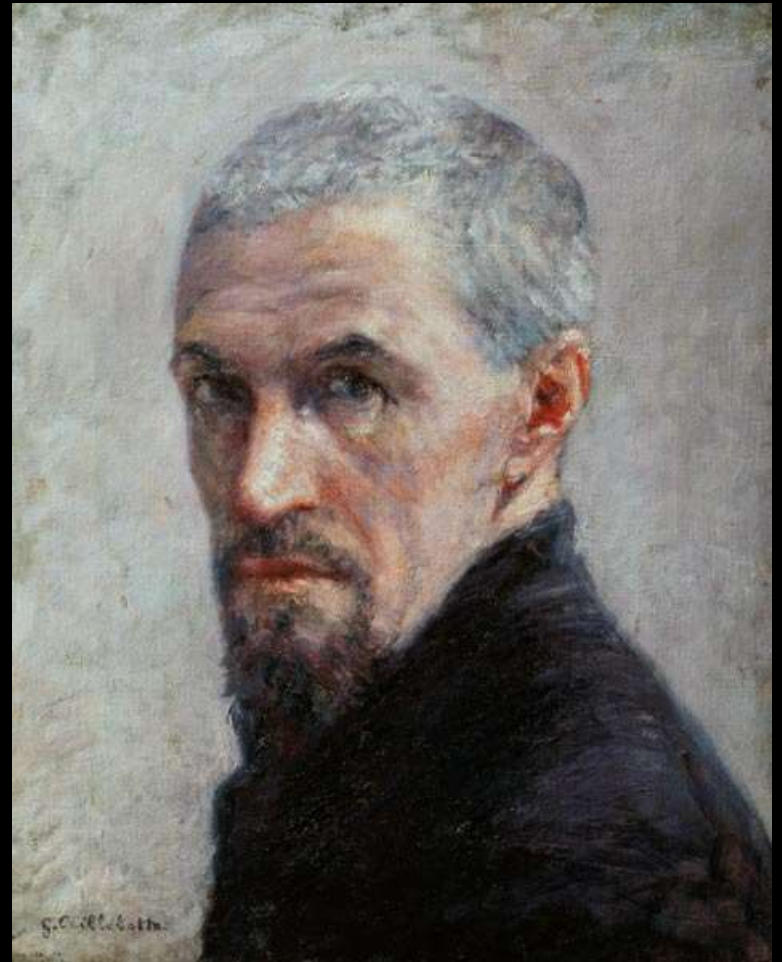
Prima e dopo



Tra i grandi nomi ne manca uno, poco noto ma di straordinaria importanza:

Gustave Caillebotte

G Caillebotte



Gustave Caillebotte nasce a Parigi il 19 agosto 1848 da una famiglia ricchissima. Si laurea in giurisprudenza e partecipa alla guerra franco prussiana del 1871. Fin da subito manifesta la necessità di vivere una vita turbolenta orientata alla sua grande passione, la pittura, grazie anche all'incontro a Napoli col pittore verista italiano **Giuseppe de Nittis.**



Giuseppe De Nittis
1846-1884



Caillebotte si dedica
sempre di più
all'attività artistica,
fino a decidere di
seguire delle lezioni
alla prestigiosa **École
des Beaux-Arts**,
tenute dal celebre
pittore **Léon Bonnat**.



Léon Bonnat
1833-1922

Caillebotte è stato uno degli impressionisti più moderni e innovativi: comprese subito l'importanza dell'aiuto che l'appena nata fotografia poteva apportare alla pittura. I suoi dipinti ci appaiono come vere istantanee della vita parigina di fine Ottocento.



i personaggi che popolano le strade della sua Parigi ci appaiono in movimento, ritratti nella loro piena naturalezza, senza filtri e senza pose



Riuscì ad interpretare le caratteristiche dell'arte impressionista in maniera personale ed unica, Caillebotte non fu mai pienamente impressionista, perché il suo stile coniugava elementi di **accademismo, realismo e impressionismo**. E' uno di quei personaggi solitamente dimenticati dal grande pubblico se non completamente ignoto all'immaginario collettivo.



Gustave Caillebotte.

*Homme au balcon
boulevard Haussmann*

Abbiamo visto che l'Impressionismo si discosta per **l'assenza di impegno sociale e politico**. Anche qui Caillebotte si rivela un impressionista del tutto particolare, vicino alle istanze delle persone povere e dedite a logoranti occupazioni



I piattatori di parquet
(*Les raboteurs de parquet*)
(1875)



Seconda versione de
I piattatori di parquet (1876)
Musée d'Orsay Parigi

Leggiamo insieme questo dipinto

Il “*piallatori di parquet*” è una delle tele più celebri di Gustave Caillebotte, e merita alcune considerazioni:

E' totalmente assente l'estemporaneità della pittura impressionista

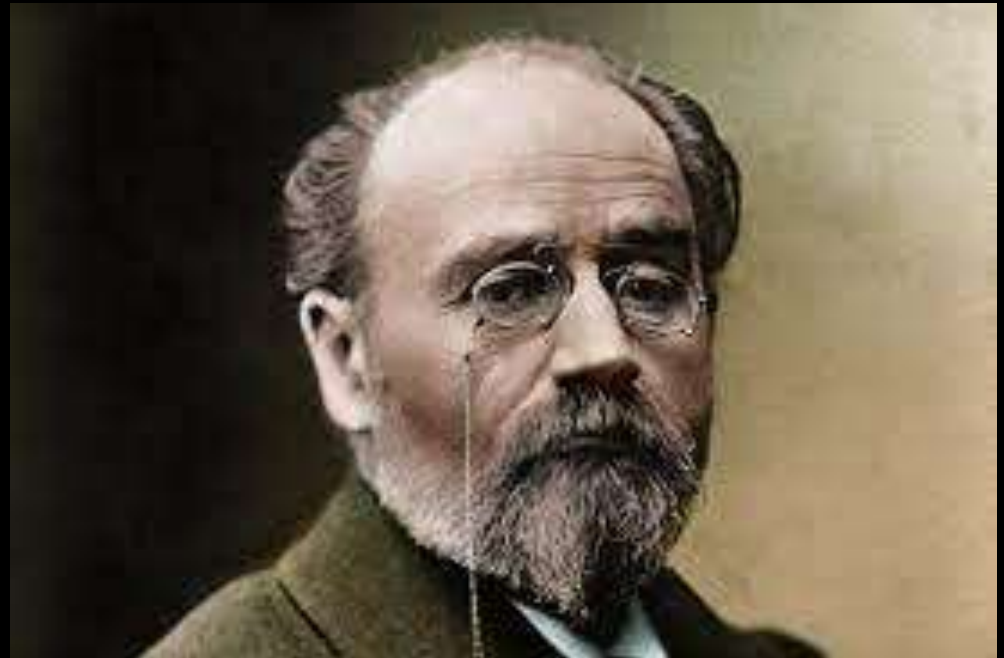
E' ben lontana dai dettami della scuola accademica, la prospettiva è fotograficamente “dall'alto”, quasi cinematografica.

Viene scelto un argomento umile, ben lontano dai fasti della Parigi ricca e spensierata, ma privo di carattere moralistico o politico.

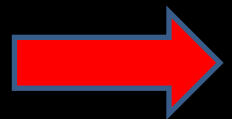
Fu considerato dagli Accademici come soggetto “ordinario e volgare”



Emile Zola, il grande scrittore giornalista e saggista, nel recensire il dipinto affermò che ”*questa pittura borghese preoccupata in modo spropositato dell'accuratezza dei particolari*”.



Émile Zola
1840-1902



Il dipinto fu rifiutato al *Salon*, tappa obbligata per chi al tempo aspirava a essere introdotto nel mondo della pittura parigina.

Quasi sicuramente i piattatori raffigurati stavano lavorando nell'appartamento parigino di Caillebotte

Per la prima volta viene messa in evidenza una classe sociale emergente: il **proletariato urbano**

Fa da contrasto il duro lavoro degli operai con la ringhiera in ferro battuto del balcone, tipica espressione del benessere sociale dell'epoca.



Il dipinto mette in luce la sensibilità verista di Caillebotte, un impressionismo ricco di realismo

I raffinati e ben descritti dettagli come gli utensili sparsi sul pavimento e la bottiglia di vino accanto ai due operai che stanno dialogando mentre lavorano.



**Tuttavia
dobbiamo
ricordare anche
che dipinse gli
ozi dei giovani
benestanti che si
consacrano in
campagna
vogando
placidamente**



Canottieri sullo Yerres

Caillebotte fu anche precursore di una particolare tecnica cinematografica: la “soggettiva”.

Ritraeva i personaggi come se fosse seduto davanti a loro la scena viene inquadrata esattamente dal punto di vista di uno dei personaggi, come se la si vedesse attraverso i suoi occhi.



Altri esempi di “soggettiva”



Dobbiamo accostare a Caillebotte un grande esponente del realismo francese, il pittore **Gustave Courbet**, realista perché si occupava dei dati concreti del quotidiano e privilegiava le tematiche sociali di quel periodo storico.



Gustave Courbet
1819-1877

Uno dei capolavori di Courbet



Gli spaccapietre (*Les Casseurs de pierres*) del 1849. Il dipinto, che era conservato nella Gemäldegalerie di Dresda è andato distrutto nel febbraio 1945 durante la seconda guerra mondiale descrive in modo estremamente realistico il duro lavoro degli operai in Francia a metà Ottocento.

Gustave Caillebotte si portò dietro per tutta la vita l'etichetta di rampollo benestante di una ricca e potente famiglia, e questo particolare fece sì che molti lo considerassero non come un professionista, ma come un dilettante che si applicava sulle sue opere quasi fosse una necessità superflua.



nel 1874 si consolida
l'impegno impressionista
di Gustave Caillebotte
con la assidua
frequentazione dei
maggiori esponenti
dell'impressionismo
come Degas e Manet,
sino a culminare nella
partecipazione alla prima
mostra del movimento
tenutasi in quell'anno
nello studio del **fotografo
Nadar.**



Edgar Degas

1834-1917



Édouard Manet

1832-1883

Un altro aspetto di Caillebotte: il mecenatismo e la filantropia.

Gustave Caillebotte aiutò economicamente i suoi amici più in difficoltà e organizzò quasi tutte le mostre del gruppo, spesso finanziandole, a partire dalla seconda: celebre il caso della terza mostra impressionista del 1877, giustamente nota come «mostra di Caillebotte» visto che fu lui a reperire il denaro e le opere occorrenti per il regolare svolgimento della manifestazione.



Claude Monet ad Argenteuil/La terza mostra

La Gare Saint-Lazare: Arrivo di un treno

La sua filantropia e generosità hanno contribuito a mettere in ombra la sua opera pittorica. Oltretutto non aveva la necessità di vendere i suoi dipinti vista l'agiatezza economica. Divenne nel corso degli anni uno dei più importanti collezionisti di opere impressioniste

Una collezione che divenne un lascito testamentario a favore della città di Parigi, opere tutt'ora conservate al **Musée D'Orsay**

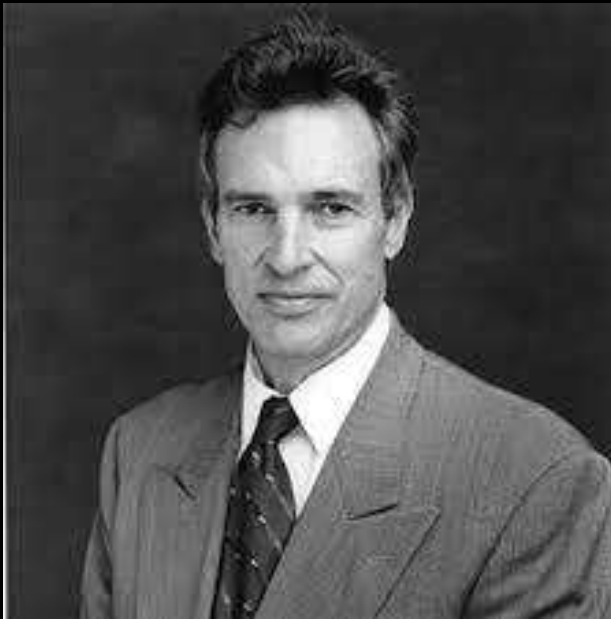


Oltre a diventare uno dei maggiori pittori del gruppo degli impressionisti, abbiamo visto che ne divenne il sostenitore economico. Fece di tutto per tenere unito il gruppo anche quando i dissapori, soprattutto gelosie e rivalse, cominciarono a minarne l'integrità. Inutilmente. La delusione fu grande. Caillebotte si ritirò nella sua residenza a Yerres e da quel momento si dedicò al giardinaggio e alla navigazione a vela. Morì il 21 febbraio 1894 a 46 anni.



**Cimitero di Père – Lachaise
tomba di Caillebotte**

Dopo la sua scomparsa nessuno si interessò più della sua pittura, e cadde nell'oblio fino al 1951, quando la Galerie Wildenstein di Parigi allestì una prima piccola retrospettiva di alcuni dei suoi lavori. Più tardi lo statunitense Kirk Varnedoe iniziò a occuparsi di Caillebotte. Varnedoe curò nel 1976 un'importante monografica sull'artista al Museum of Fine Arts di Houston. Una mostra che l'anno successivo fece tappa al Brooklyn Museum di New York: si trattava della mostra decisiva per la riscoperta dell'artista.



Kirk Varnedoe
1946-2003



**Museum of Fine
Arts di Houston**

Qualche esempio della maestria di Caillebotte



Rue Halevy vista dal sesto piano



Tetti sotto la neve (1878)
Parigi, Musée d'Orsay)



Pesca

Boulevard des Italiens





Il bagnante



Il parco di Yerres

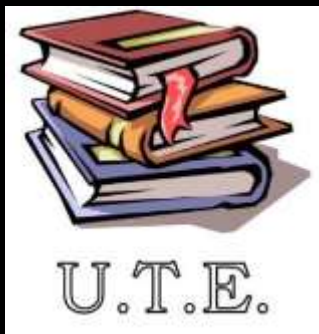


**Ritratto di Madame
Caillebote Marziale
Antartico Madre dell'
artista**

E per finire una curiosità... Caillebotte ritratto nientemeno che da Renoir



→ Caillebotte



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ringraziamo Wikipedia per le immagini